

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### FATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
domestico	" 20	" 10.50	" 6.--
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.--

Per l'Estero le spese di posta in più.  
pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
Le associazioni si ricevono:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 166.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tante ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto delle inserzioni anonime e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

OSBORNE, 2. — L'imperatrice d'Austria visitò oggi la regina.  
Il principe e la principessa di Galles, visitarono sabato il principe imperiale di Germania.  
WASHINGTON, 3. — Il rapporto dell'ufficio di agricoltura annunzia che il frumento dell'inverno è del 4 0/10 superiore e il frumento di primavera del 4 0/10 inferiore al raccolto medio.  
Bristol ordinò la vendita di 5 milioni in oro durante l'agosto.

### Diario politico

Oggi manchiamo di notizie di Francia. Deliberata ormai la proroga dell'Assemblea per giovedì, 6, si può calcolare che i suoi lavori sono terminati, e si riducono alla discussione dei bilanci, che riesce necessariamente precipitata.  
Un dispaccio da Madrid annunzia che il Governo ha richiamato nei quadri della riserva tutti gli ufficiali che possono ancora prestare servizio. Questa misura non è certo una prova che le condizioni dell'esercito repubblicano si trovino a buon punto.  
La questione dell'intervento in Spagna continua sempre ad occupare la stampa, e si teme che possa dar luogo a gravi complicazioni. Sotto il velo di proteggere i propri nazionali, è opinione comune che la Germania, coll'invio di una flotta, voglia ingerirsi negli affari interni della penisola; e che se ne dica, noi siamo persuasi che ciò non possa convenire ad alcuno, e molto meno all'Inghilterra.  
Il Congresso di Bruxelles fa in Austria più strepito di quanto si sarebbe supposto per la sua poca importanza. Il che dipende da quella parte della stampa austriaca che serve agli interessi della Germania, e che fa una campagna

vivacissima in favore delle dottrine cattedegiate dalla Prussia.  
I giornali nazionali rispondono con energia, di maniera che si fa un grande strepito per una piccolissima cosa.  
I nazionali desiderano che l'Austria si mantenga nella più grande riserva in ciò che riguarda le questioni da trattarsi nel Congresso. Essi vogliono che il loro paese si guardi bene dal fare il giuoco della Prussia facilitandole le operazioni della prima guerra ch'essa sarà per fare.  
La Germania, disponendosi ad una guerra d'invasione, ha il più grande interesse di far in modo ch'essa si riduca ad un semplice duello fra le armate regolari.  
Ora, secondo ciò che pensano i nazionali, l'Austria deve respingere questa teoria, d'accordo coi delegati francesi. Prendere l'armi per la difesa del proprio paese è sacro e doveroso come il combattere per la propria difesa personale.  
I giornali favorevoli alla Prussia fanno, in risposta, una campagna contro l'organizzazione già esistente fino dalle guerre del primo impero. È soprattutto la *landsturm* che eccita la loro collera, e ch'essi vorrebbero fosse abolita. Si sa che questa organizzazione ha fatto le sue prove, e brillanti prove, allora dell'insurrezione del Tirolo contro Napoleone I.  
La Gazzetta tedesca, che tiene la corda in questo concerto anti-austriaco, chiede addirittura l'abolizione della *landsturm* nel Tirolo.  
Si parla di un viaggio del conte Andrássy a Berlino per trattare la questione degli affari spagnuoli.

### ESERCITAZIONI ARITMETICHE

V.

Il piccolo *numeromane* ha una brutta pagina oggi per le mani. Omicidii, ferimenti, furti, grassazioni, e simili fiori di civiltà ai quali sembra assai più pro-

pizio il 1874 di quanto sia stato il 1873. E tuttavia se furono scarsi nel 1873 i raccolti d'uva, di grano, di seta furono per compenso abbondanti le coltellate. Si ebbero nel 1873:  
Omicidii (consumati e mancati) . . . 3270  
Ferimenti e percosse . . . 31717  
Grassazioni, estorsioni ecc. . . 3425  
Furti comuni e campestri . . . 67152  
Totale reati 105564  
Il mio ragazzo mi ha domandato quanti uomini potevano contarsi in media per autori di un solo delitto. Gli risposi che nessuna statistica contiene questa indicazione, ma che mi pareva che il numero dei malfattori dovrebbe essere almeno doppio del numero dei delitti; lui ha subito moltiplicato la cifra per due e cavata questa conclusione: che ogni anno lavorano di furti, di grassazioni e di omicidii 211,128 uomini; che abbiamo quindi un esercito attivo di due malfattori per ogni soldato, e di dieci malfattori per ogni carabinieri.  
I 105,564 reati, si ripartono così:  
Omicidii  
Italia settentrionale 433  
" media . . . 373  
" meridionale 2464  
Abbiamo dunque in un anno, nell'Italia  
setentr. 1 omicida per abitanti 31888  
media 1 " " " 9147  
merid. 1 " " " 4215  
Ferimenti e percosse nell'Italia  
setentrionale 7631, 1 per 1809 abitanti  
media 3566, 1 " 956 " "  
meridionale 20520, 1 " 506 " "  
Grassazioni, estorsioni ecc. furti, insomma con cattiva maniera nell'Italia  
setentrionale 912, 1 per 15030 abitanti  
media 575, 1 " 5933 " "  
meridionale 1938, 1 " 5364 " "  
Furti comuni e campestri (colla buona maniera) nell'Italia  
setentrionale 36307, 1 per 383 abitanti  
media 9903, 1 " 344 " "  
meridionale 20942, 1 " 496 " "  
La statistica delle carceri ci fa sapere

che si sono contate nell'anno 26 milioni di giornate di presenza, giusto il numero della popolazione.  
Ogni italiano passa un giorno all'anno in casa di forza o vi mantiene, se non ci va lui, un sostituto. Tenuto conto di tutte le spese sono presso a poco ogni anno 30 milioni che si spendono per mantenere ladri, grassatori, assassini ecc. cioè tre volte tanto di quanto si spende per l'amministrazione dell'agricoltura industria e commercio. Un alto magistrato dilettante di statistica, diceva al ragazzo che poteva contare sopra otto anni di galera per la media condanna d'un omicida, tre anni per l'autore d'un ferimento, due anni per un grassatore e sei mesi per ogni ladruncolo. Sopra questi dati il ragazzo ha calcolato che la divisione delle giornate di presenza nelle case di pena e dei 30 milioni di spesa deve essere fatta proporzionalmente ai numeri seguenti:  
 $8 \times 433 + 3 \times 7631 + 2 \times 912 + 0.50 \times 36307 = 46334$   
 $8 \times 373 + 3 \times 3566 + 2 \times 575 + 0.50 \times 9903 = 19788$   
 $8 \times 2464 + 3 \times 20520 + 2 \times 1938 + 0.50 \times 20942 = 93619$   
Dei ventisei milioni di giornate di presenza in casa di forza approfittano i cittadini dell'Italia  
setentrionale per giornate N. 7.448.300  
media " " " 3.180.900  
meridionale " " " 15.370.800  
Ogni cittadino in un anno approfitta della casa di pena o vi mantiene un rappresentante,  
nell'Italia settentr. per giornate 0.54  
" media " " 0.93  
" meridion. " " 1.48  
e si spendono per furtanti  
dell'Italia settentrionale L. 8.594.200  
" media " " 3.670.300  
" meridionale " " 17.735.500  
Se ogni parte d'Italia mantenesse i suoi ladri e i suoi assassini l'onere di ogni cittadino sarebbe in un anno per tale oggetto  
nell'Italia settentrionale L. 0.62  
" media " " 1.07  
" meridionale " " 1.71

Da buoni fratelli si fa però la spesa in comune, anche se noi non s'abbia il gusto di sentirsi almeno render grazie da quelli d'oltre Liri e d'oltre Tronto. Sa Dio, col vento che tira, a quanto debbano ascendere le coltellate e le grassazioni per la fine del 1874; si hanno però buone speranze che non debba essere proposta alcuna legge eccezionale, che anzi nel frattempo siano stampati parecchi opuscoli e volumi per l'abolizione della pena di morte, e che s'iscriva sul bilancio una somma per dare ai condannati letti elastici, arrosto di pollo tutte le domeniche, e mezza bottiglia di *petit Bordenau* per uno il giorno dello Statuto.

### IL MILLENNARIO D'ISLANDA

Ieri (2) fu giorno di festa per una parte quasi dimenticata del globo. L'Islanda, la terra del ghiaccio (*Eisland*), l'ultima Thule! In questi giorni di canicola il nome solo fa l'effetto d'una bevanda refrigerante! L'Islanda festeggiò il compimento d'un millennio dacché ricevette i primi abitatori. E fu un assassino, Ingolf Arnarson, di Norvegia, il quale nell'anno 874 prese il suo esilio duraturo in quell'isola prima scoperta dagli Irlandesi, e poi abbandonata. Ciò avvenne nella medesima baia nella quale fu costruita la capitale dell'isola, Reikiavik. Presto vennero dei fuggiaschi in copia presso il gigantesco vulcano dell'alto mare settentrionale, i cui ghiacciai superano di molto quelli svizzeri — uno solo è largo cento e cinquanta miglia quadrate — circondato da campi di lava, in paragone ai quali paiono piccoli e meschini quelli dell'Etna e del Vesuvio. I pertinaci Vikinghi, che Aroldo dalle belle chiome di Norvegia voleva soggiogare, vi approdarono in frotte per fondare una repubblica in quel luogo lontano, privo di storia. Presto il paese fu così popolato da doversi mandare dei coloni nella allora fertile e verdeggiante Groenlandia. La

### APPENDICE 2) Dal Natale alle Ceneri

#### RACCONTO

G. EVANGELISTI

Proprietà letteraria

IV.

Un caso avvenuto in gioventù al sig. Boschi.  
Io contava ventiquattro anni. Mio padre negoziante pur egli, facendo ottimi affari in quel tempo, soleva tenermi fornito largamente di ciò che può occorrere ad un giovinotto del bel mondo, che vuol vivere la vita lieta dei pasatempi. Numerosi amici mi circondavano; frequentava teatri, caffè, passeggi, conversazioni, famiglie. Non fo' per dire, ma io era insomma uno dei *lions* più rinomati della città.  
Fra una brigata di compagni si convenne di riunirsi in società e dare delle

feste da ballo durante il carnevale. Si prese a pigione un appartamento, lo si fornì dei mobili occorrenti, si preparò luminaria, si accordarono servi, si fecero inviti. La prima festa era destinata per la sera del primo di dopo Natale. Come è bene ad immaginarsi io era uno dei caporioni.  
Venne la sera destinata e si die' principio alla festa. Numerose le signore ci avevano onorati di loro presenza.  
Numerosi i giovani bene scelti, ben disposti, meglio vestiti, la festa insomma procedè con vivacità con vera gioia, fino a ben oltre mezzanotte. Scandali di sorta alcuna non c'erano, non vi potevano essere; nemmeno la sola ombra di quanto avesse potuto destare una impressione meno che grata ai più schivi. Del resto io non ho mai generalmente creduto che a chi piace commettere azioni manco che oneste, occorran feste da ballo. Il male lo si può fare dovunque, in chiesa come sul ballo.  
Siccome dissi, era già trascorsa la mezzanotte. L'ora era previamente fissata e tutto doveva aver fine. Cessata la musica, rimessisi gli abiti, trattavasi

per noi giovinotti di accompagnare chi per qua e chi per là, alle case loro le signore e gli amici che avevano onorato il nostro trattenimento.  
A me, che vi aveva accompagnata una mia cugina, e con lei una gentile signorina forestiera sua amica, venuta presso di lei a passare qualche giorno, toccò fare da cavaliere alle stesse. Mi disposi quindi ad accompagnarle a casa. Strada facendo la signorina forestiera, impressionata ancora della festa, ci veniva narrando come era uso in casa sua dare delle feste da ballo anche in quaresima. Io obbiettai, non essendo allora in uso nella nostra città ballare fuori di tempo e più specialmente in quaresima. La signorina mi replicò, ed in ciò fare venne fuori col raccontarmi d'un suo fratello conosciuto e lodato assai nel suo luogo natale per un ballerino di prima forza.  
Proseguendo e ragionandomi di suo fratello, disse che me lo avrebbe presentato il dì appresso, se io mi fossi portato da mia cugina a salutarla prima della di lei partenza. Era questo suo fratello che doveva venire a prenderla

appunto il dì dopo. Io accettai la gentile offerta, promisi d'andarvi e frat tanto si giunse a casa. Arrivati alla porta notammo che un individuo vi si trovava già fermo. Avanzatisi, la signorina ospi di mia cugina riconobbe precisamente in lui suo fratello. Si scambiarono fra di loro i gesti di meraviglia, i saluti quali sogliono fare in simili circostanze. Quindi li in strada e come ci eravamo trovati, la signorina presentò il suo fratello a mia cugina ed a me. Era un giovinotto press' a poco del mio stampo, un altro buon tempone che avrebbe potuto figurare assai bene nella corona dei miei amici. Un po' di dimestichezza non si tardò quindi a stringerla. Accompagnate di sopra le giovani donne; siccome il mio nuovo amico si diceva poco disposto ad andare incontanente a letto, uscimmo nuovamente assieme e ci recammo al caffè. Chiestemi informazioni, corsorellando, gli descrissi la festa che avevo goduta con mia cugina e colla di lei sorella. Si mostrò voglioso di venire a bella posta durante quel carnevale per assistere a qualcuna delle nostre feste. Il viaggio che egli doveva

intraprendere non era molto lungo; gli diedi l'indirizzo dell'appartamento tolto a pigione, e lo dichiarai libero d'intervenirvi quando meglio gli fosse piaciuto. Bevuto il caffè lo accompagnai a casa e finalmente io pure mi ritirai.  
V.  
Continua.  
Il dì appresso appena che fui svegliato mi fu portata una lettera. Era del mio nuovo amico, concepita all'incirca nei seguenti termini:  
«Egregio signore.  
«Dacchè la mia buona ventura ha voluto farmi incontrare in lei che stimo un giovane di gran vaglia; penso che la nostra amicizia si debba stringere un po' più intimamente di quello che può farci fare il semplice ritrovo ad una festa da ballo. Se a lei non dispiace conduco a casa mia sorella, perchè il padre l'attende, ed ancora per questa istessa sera sono qui di ritorno. Voglia accettare, in uno ai miei più cordiali saluti, l'appuntamento al caffè dove siamo stati ieri sera.  
«Il suo ecc.»

Islanda aveva a quell'epoca anch'essa clima più mite, compensava l'agricoltore coi suoi prodotti, e possedeva magnifiche foreste. Dapprima gli abitatori furono divisi in tanti clan, ma l'anno 928 si elessero un capo comune (Lagmann, uomo della legge) e venne tenuto il primo Althing, nome del parlamento islandese, conservatosi fino ad oggi. Nella seconda metà del secolo XIII la Islanda divenne vassalla della Norvegia. La repubblica democratica più antica del settentrione era caduta, ma si era resa immortale dinanzi all'Europa col'Edda, la Bibbia del Nord.

Cento anni dopo vi troviamo dei governatori danesi; l'Islanda aveva cambiato padrone. Essa si mantenne in continua rivoluzione contro di questo, finché il re di Danimarca ultimamente in occasione del millenario confermò ed accettò le istituzioni democratiche dell'isola. L'Islanda è perfettamente autonoma, salvochè in affari d'interessi generali. Il suo Althing conta 36 deputati, dei quali 30 vengono eletti, e sei nominati dal re di Danimarca. Un particolare ministro per l'Islanda abita a Copenhagen, ed è responsabile verso l'Althing. Un governatore abita a Reikiavik.

La vecchia isola alpestre non vide mai tali feste e tali invitati. Nel porto sventolano bandiere tedesche, danesi, svedesi, inglesi e francesi. La festa consisterà in un giro dell'isola, si banchetterà presso l'Ekla, e si faranno dei fuochi presso l'altissimo geyser (getto di acqua calda) rimbombante. L'estate dell'Islanda è breve in questa stagione essa porta il suo più ricco e vezzoso abito. Poi la cruda solitudine ritorna nei suoi diritti, alle liete feste succede il lungo gelido verno, la triste melanconia in mezzo alle nebbie cimmerie, ed ai monti di ghiaccio che si muovono. Là dimora il piccolo, povero popolo, colla sua ricca storia, duro come l'acciaio, e d'una temprana sana dello spirito. Esso ha conservato per un secolo il suo amore per la libertà, ed è ben degno che la grande e superba Europa, così prodigalmente decorata dalla natura, le paghi il tributo del suo rispetto.

(Dalla N. Fr. Presse)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 2. — Il comm. Artom, segretario generale del ministero degli affari esteri, è partito iersera da Roma per recarsi in congedo, ed è provvisoriamente surrogato, durante la sua assenza, dal comm. Peiroleri, direttore generale dei consolati.

È imminente il ritorno a Roma dell'on. ministro degli affari esteri.

L'on. Quintino Sella è partito anche lui, stamane, per Biella, dopo avere

Il servo che aveva portata la lettera aveva lasciato detto ai miei di casa, che il signore che gliela aveva consegnata era di già partito con sua sorella. Mi tornò quindi inutile andare a far visita a mia cugina, dacchè non vi avrei più incontrato nessuno di quelli che potevano interessarmi in quel giorno. Mi alzai e fatta colazione, andai a visitare un altro mio amico.

Era costui il figlio maggiore d'un ricco banchiere, la cui Ditta sconosciuta oggidì, perchè totalmente rovinata, non vo' nominare. Sapendo ch'egli si recava non di rado nella città ove dimorava il giovane da me conosciuto la sera innanzi, gli raccontai l'accaduto.

Che? Con quel burlone là, sei stato ieri sera? Esclamò egli facendo i più marcati gesti di meraviglia.

Precisamente con lui.  
E torna qui anche stasera?  
Almeno! Così mi scrive.  
Oh, ci ho un gusto da non si dire. Lo hai anche invitato alle nostre feste?  
Sì.  
Verrà?  
Almeno! Così mi ha detto.

ieri sera presieduto una riunione dell'Accademia de' Lincei. Da Biella poi, nella prossima stagione autunnale, l'on. Sella si recherà in Germania.

Sappiamo che S. M. il Re ha firmato il Regolamento concernente l'applicazione dell'ultima legge, discussa ed approvata dal Parlamento, intorno alle professioni di avv. e di procuratore.

Sappiamo altresì che fra brevi giorni sarà pubblicato il Regolamento che dà esecuzione all'ultima legge sulle riforme dei giuri. (Fanfulla)

MILANO, 2. — Il sig. Saverio Fumagalli milanese, dimorante da parecchi anni in Napoli, e ivi defunto da pochi mesi, ha legato con sua disposizione testamentaria del giorno 11 gennaio u. s. all'Accademia di belle arti la somma di lire 80 mila per lo scopo accennato con le seguenti parole nell'atto di sua ultima volontà:

«Lego all'Accademia di belle arti di Brera in Milano lire italiane 80 mila per una sol volta, affinché con la rendita del detto capitale venga stabilito un premio annuo d'incoraggiamento ad un giovane artista italiano per una opera di pittura o di scultura.»

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 1. — Il sig. Senard è il candidato repubblicano per le prossime elezioni nel dipartimento di Senna ed Oise.

La Correspondance universelle annunzia che è prossimo un movimento nel personale delle prefetture.

Il vice ammiraglio de La Roncière Le Nourry scrive una lettera all'Univers che avea affermato esser egli protestante, per dichiarare che è e sarà cattolico.

I giornali di Caen annunziano la candidatura conservatrice del barone de Fontetre in opposizione alla candidatura bonapartista del sig. Provost de Launay in quel dipartimento.

BELGIO, 31. — Scrivono da Brusselle: L'imperatore delle Russie scrisse di propria mano al presidente degli Stati Uniti, pregandolo di mutare la presa risoluzione di non mandare un rappresentante al Congresso internazionale di Brusselle. Grant rispose col dichiarare di dover mantenere il rifiuto già notificato.

AUSTRIA UNGHERIA, 31. — Si ha da Vienna:

La Neue Freie Presse, in un articolo sul carlismo, dice che esso è sussidiato col denaro di San Pietro e degli ultramontani di tutti i paesi, e che l'esercito carlista costituisce per tal modo l'esercito dell'internazionale nera.

RUSSIA, 30. — L'imperatrice di Russia andrà probabilmente questo autunno a Londra, per fare una visita a sua figlia la duchessa di Edimburgo.

Niente di meglio! Senti, ci ho diverse partite io da aggiustare con quell'amicone là, sai?

Come sarebbe a dire?

Vedrai. Già non ti domando neppure permesso. Vengo anch'io questa sera ad aspettarlo al caffè!

Come ti piace. Ma intinae, dico, che tomo è quello? Non vorrei...

Sta pur tranquillo. Aspetta questa sera e vedrai.

Siccome il nome del figlio del banchiere non suonava troppo bene alle orecchie di tutti, ed egli realmente non era soltanto un giovane alla moda e di spirito, ma uno scapolo, io cominciava a sospettare che scapolo troppo non succedessero guai.

Ciò nonostante volli ingolfarmi nell'avventura, almeno per curiosità e, giunta la sera, mi recai col figlio del banchiere al caffè ad aspettarvi il forestiere suo antico amico e mio amico novello.

VI.  
Di notte sui caffè o vi si mormora

o vi si giuoca.  
Suonavano le nove quando l'amico comparve. Non ripeterò qui i motti ar-

OLANDA, 29. — Notizie da Amsterdam recano che nel di 10 agosto 1874 avrà luogo presso il consolato d'Italia in quella città la vendita all'asta pubblica del piroscato Maddaloni, del quale era armatore il defunto generale Nino Bixio. Il piroscato sarà venduto per richiesta della Società degli armatori di Genova.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Collegio di Pieve-Conselve. — Sappiamo che il nuovo deputato di quel Collegio, Tommaso comm. Bucchia, scrisse agli elettori una lettera di ringraziamento per la fiducia, che gli hanno dimostrata, colla promessa di visitarli quanto prima.

È voce che venerdì, 7 corrente, S. A. R. il Principe Umberto arriverà in Padova, per indi recarsi a visitare il campo di Praglia.

Ospizio marino. — Riceviamo la gratissima notizia che domani, 5, avrà luogo nel Giardino della Società presso la Loggia Amulea una serata per l'Ospizio Marino.

Il favore col quale fu sempre sostenuta fino dal suo nascere questa benefica istituzione dell'Ospizio, e i meravigliosi frutti da essa raccolti nel campo dell'igiene popolare, ci stanno garantiti che anche in questo incontro i nostri concittadini daranno saggio della stessa generosità, concorrendo in gran numero a favorire la nobile iniziativa della Società del Giardino, cui non abbiamo parole che bastino a dimostrare la nostra gratitudine, interpreti anche di quella delle famiglie alle quali appartengono i poveri bambini risanati o in corso di cura.

Sappiamo che oggi la prima spedizione dei medesimi sarà di ritorno da Venezia, e che domani partirà la seconda, la quale potrà essere aumentata nel numero quanto più l'introito della serata di domani sarà significante pel concorso della carità cittadina.

Siamo sicuri che per questa sola considerazione, domani sera, chiunque possa si recherà in Giardino, riflettendo che il suo obolo può determinare la partenza dei bagni di un povero bambino di più, e quindi contribuire a ridonargli la salute.

Edilizia. — Da persona amica abbiamo sentite vivissime rimozioni per il disordine in cui si trova il sottoportico della Caserma S. Marco in via Savonarola.

Ed infatti recatici sul luogo abbiamo potuto verificare da noi stessi la necessità urgentissima di riparare in modo conveniente questa località. Il meglio di tutto sarebbe selciare per intero il sottoportico in macigno, ma se il budget comunale non potesse arrivare alla spe-

guti, gli abbracciamenti, le strette di mano che si scambiarono fra lui ed il figlio del banchiere. Anche con me si mostrò assai cortese. Mi ringraziò dell'avergli data una prova d'affetto col accettare l'appuntamento per quella sera e propose d'andare a cena alla trattoria tutti insieme. Vi ci recammo difatti. Si cenò, si gridò, si stette allegri. Ai miei occhi quel giovane forastiero pareva sempre un burlone e nulla più. Dopo la cena il figlio del banchiere propose di chiudere la serata al caffè. E tornammo verso quel luogo dove aveva accompagnato la sera innanzi il mio nuovo amico. Tanta domestichezza però fra di lui e il figlio del banchiere, l'appuntamento datomi per quella sera al solo scopo di stringere più intima amicizia, erano cose che mettevano un po' in apprensione.

Ritornati al caffè, stanchi del bagordo della cena, dove avevamo vuotate parecchie bottiglie s'incominciò a ridere d'un riso meno sgangherato e pur sempre allegro. Ma inoltrandoci nelle chiacchiere, un tal riso si convertì ben presto in motteggi ed in epigrammi, che non

sa, si riparino almeno quelle moltissime buche e si tolgano quelle inequaglianze di suolo pericolosissime specialmente di notte per la località non molto rischiarata. Come sarebbe anche benissimo togliere affatto le murette del sottoportico prospettanti la strada piuttosto che accomodarle, come si fa di quando in quando, per vederle poi ridotte in brevissimo tempo come si trovano presentemente, mezze disfatte ed in uno stato indecentissimo.

Ci lusinghiamo che questo giusto appunto meriti l'attenzione di chi spetta, e che in breve si dia mano ad una riparazione tanto necessaria.

Beni ecclesiastici. — Nell'asta oggi tenutasi presso questa Intendenza furono deliberati lotti n. 8 di beni ecclesiastici dello stimato valore di lire 4959 con aumento di L. 5390.

Pubblicazioni petrarchesche. — Astrazione fatta da ogni questione, cui abbia dato luogo la pubblicazione di cui stiamo per occuparci, fra le altre che videro la luce nella circostanza del centenario Petrarchesco, abbiamo già annunziata quella dei codici od album che si trovano nella casa di Arquà, fatta a cura del dottore Ettore conte Macola.

È fuor di dubbio l'interesse ed il pregio che ha cotesta raccolta, saggiamente ordinata e classificata dall'egregio collettore, che vi premise alcune belle pagine di prefazione ed illustrazione, e la corredò di utili note e schiarimenti.

A non parlare delle firme d'illustri personaggi nostri e stranieri, dei pensieri filosofici e patriottici che vi si leggono ed abbracciano lo spazio di quasi un centennio, basti rammentare i versi dell'Alfieri, del Pindemonte, del Cesarotti, del Vittorelli, del Barbieri ed altri luminari della nostra letteratura, per rendere assai interessante questa raccolta.

Scomparsa. — Fino da sabato della scorsa settimana, alle ore 4 pom. manca da una povera famiglia della nostra città un ragazzo di tredici anni circa, senz'altro si conosca il motivo che lo indusse ad allontanarsi dalla madre vedova, che si trova uella massima costernazione.

Il ragazzo si chiama Filippo Primon, ed abita in Via Borghese n. 4591: veste calzoni scuri, paletto nero, cappello di paglia scuro.

Chi lo incontrasse farebbe opera umanitaria e pia riconducendolo a casa.

Campi militari. — Ci si assicura che i campi militari sono prorogati dal 10 al 15 corrente.

Esposizione. — Si annunzia l'apertura presso il Teatro Garibaldi, per pochi giorni soltanto, della Esposizione interessante di G. P. Piani da Nizza (mare) Collezione Cosmopolita, vedute Stereo Aletoscopiche, libri in tutte le lingue del mondo, quadri statistici scientifici, navigazione aerea, armi, attrezzi

sempre rivelavano l'animo schietto di chi sta allegro per solazzarsi o perchè non vuol pensar nulla. Era caduto il discorso sulle diverse famiglie che io ed il figlio del banchiere conoscavamo in città. Se ne citarò parecchie agiate e onorate, fra cui qualcuna che o per vista o per fama conosceva pure l'amico forastiero. Gli epigrammi e i motteggi dapprima scagliati addosso le cose, andarono allora a ferir le persone e la gioia che prima sembrava averci inondati, vesti ben presto il carattere d'una perfetta mormorazione.

Questa atrasse verso di noi l'attenzione d'un indivi duo che si trovava nella medesima sala. Quell'uomo, sui trenta anni, decentemente vestito ed in apparenza pulito, si fece presso di noi e framischio colle nostre delle altre sue arguzie. Eravamo talmente sfacciati nel discorrere, che tutte le altre persone che si trovavano in sala, credettero bene di ritirarsi. Per me, pensando il di dopo a quanto mi era occorso in quella sera stupiva dell'essermi lasciato andare tanto oltre. Era trascorsa la mezzanotte. Io aveva

di tortura usati dalla Inquisizione ecc.). Si daranno spiegazioni dettagliate ed interessanti.

Prezzo centesimi 30: militari non graduati e ragazzi al disotto di 8 anni centesimi 15.

Alle ore 7 pomeridiane ha luogo la spiegazione.

Bagno involontario. — L'altriieri certo M. T. pescatore, vogando sulla sua barchetta mentr'egli era in istato di ubbriacchezza, cadde in acqua presso Ponte Altinà. Buon per lui che il pronto soccorso degli astanti lo salvò da morte sicura.

Errata corrige. — Nel prospetto da noi pubblicato l'altriieri dei membri componenti la Commissione provinciale d'Appello per le imposte dirette, vanno fatte le due seguenti modificazioni:

Celotto cav. Antonio è di nomina commerciale, non comunale; Cardin Fontana Antonio, id. id. id.

Contravvenzione. — Oggi a un'ora pomeridiana circa, le Guardie municipali procedettero al sequestro di una carretta, cui era attaccato un cavallo, e che trovavasi abbandonata sulle piazze. Il padrone della carretta erasi assentato, lasciando in custodia le redini ad una donna ch'era in sua compagnia. Il cavallo impennatosi avea preso la via senza che la donna fosse capace di frenarlo.

La gente di piazza, come avviene troppo spesso, cominciò ad inveire con urla, fischi e minacce contro le Guardie, accusandole di abuso, mentre non avevano fatto che il proprio dovere; poichè il Regolamento parla chiaro, che la custodia degli animali sulla via dev'essere effettiva, e non apparente come succede quando si lascia, qual'era il caso, un cavallo in mano di chi non sa, nè può trattenerlo.

Sarebbe ora che la gente del volgo cessasse di dar sempre torto ai pubblici agenti, e d'impedire l'efficacia delle loro operazioni. Ma disgraziatamente vediamo anche delle persone civili associarsi al brutto costume e defraudare dell'appoggio dovuto chi non procura che il rispetto alla legge.

Consiglio Comunale di Verona. — Dal Verbale che troviamo nel foglio L'Adige di Verona dell'adunanza straordinaria del 31 luglio 1874 di quel Consiglio Comunale, togliamo la parte seguente, che torna di grande onore ad una delle illustrazioni della nostra Università, il Commendatore Gustavo Bucchia:

Presidente. Dice che dopo la presentazione del voto Bucchia, gli scrisse ringraziandolo vivamente del suo operato a nome anche della Giunta e del paese, e ripregandolo, come avea fatto altre volte a voce, perchè presentasse la specifica delle sue competenze. Il comm. Bucchia che avea fin dalla pri-

chiamato il cameriere perchè portasse degli zigari. Mentre ne faceva la scermita, il figlio del banchiere gli ordinò:

— Le carte!  
Questo comando pareva che fosse dato dietro il consenso di tutti noi che ci trovavamo seduti al tavolino. Il cameriere ci fece osservare che l'ora era tarda. Io volli pigliare questa circostanza per far andare a vuoto il progetto di giuocare. Dissi che sarebbe stato meglio andare a letto.

Per tutta risposta il signore che si era unito con noi durante le mormorazioni, ordinò con accento marcato e con sguardo d'intelligenza al cameriere.

— Porta le carte!  
Il cameriere guardò fisso l'individuo che gli parlava, indi come uomo che ha presa una risoluzione, ci disse accennando la porta che metteva ad uno stanzino dietro la sala:  
— Restino serviti, signori.  
Ci alzammo tutti quattro e passammo nel camerino.  
Quivi le carte eran pronte, e la partita non proposta, ma intesa, ebbe luogo. (Continua)

ma volta dichiarato di tenersi onoratis-  
simo dell'avuto incarico e di nulla vo-  
lere per compenso delle sue prestazioni  
gli rispose con la seguente lettera che  
è in debito di comunicare ora al Con-  
siglio.

Padova, 11 luglio 1874.

Ill. sig. comm. Giulio Camuzzoni,  
Sindaco di Verona

Sono rimasto molto soddisfatto e con-  
tento all'annuncio graziosissimo che  
la S. V. Ill. si compiacque darmi, che  
il mio parere sui tre progetti del ca-  
pitale industriale fu benignamente accolto  
dall'onorevole Giunta municipale, ed  
onorato del favore unanime del Consi-  
glio comunale.

So benissimo che cotesto risultamento  
devesi alle sollecitudini con le quali  
la S. V. ha sempre caldeggiato la be-  
nefica impresa, ed alla efficacia del rap-  
porto col quale ha suffragato il meschino  
mio lavoro, piuttostochè a merito che  
abbia in sé il lavoro stesso: ma la mia  
contentezza sta nel vedere compiuti i  
desideri della S. V. Ill.

Questa contentezza mia è il più bel  
guiderdone ch'io potessi bramare dei  
miei servigi; onde tanto più adesso do-  
vrei ripetere e sostenere fermamente  
quello che in voce le dissi innanzi al-  
l'esito dell'affare che cioè sono altamen-  
te remunerato dall'onore della commis-  
sione datami, per sentire il dovere di  
sottrarmi da ogni altra ricompensa.

Ma poiché la S. V. Ill. nella gra-  
ziosissima sua lettera, con assai cortesi  
e lusinghiere parole mi costringe a  
trasmetterle la nota delle competenze;  
mi permetta almeno che obbedisca a  
questo comando col porgerle vivissima  
preghiera di liberar me dal rincresci-  
mento di presentare la nota di un com-  
penso per opera ch'io tengo già per  
largamente ricompensata.

Coi sentimenti della più distinta stima  
ed osservanza mi protesto.

Della S. V. Ill. ma

Devot. servitore  
GUSTAVO BUCCHIA.

Dopo la lettura della lettera, viene  
deliberato al commend. Bucchia a voti  
unanimi un solenne atto di grazie.

**Prezzo del pane a Roma.** —  
Leggesi nell'Opinione:

Siamo lieti di potere annunciare che  
il ribasso del pane si è esteso in pa-  
recchi spacci, e così in varie botteghe  
si vende a centesimi 45 il chilogramma.

**Posta internazionale.** — La Di-  
rezione generale delle Poste pubblica il  
seguente avviso:

In virtù della convenzione addizio-  
nale conclusa colla Francia il 15 mag-  
gio ultimo scorso, le corrispondenze per  
l'Inghilterra e per i paesi cui l'Inghilterra  
serve di mediazione, abbandoneranno col  
giorno 5 agosto p. v. la via del Bren-  
nero per tenere esclusivamente quella  
del Genisio.

Le corrispondenze anzidette, non che  
quelle per la Francia, pel Belgio e per  
la Svizzera avranno quindi corso da e  
per l'Italia due volte al giorno coi treni  
in partenza da Torino e da Londra alle  
ore sotto indicate:

**Andata** — Torino, partenza 8 55 ant.  
8 12 pom.; Modane, arrivo 12 45 merid.  
— 12 20 notte; Parigi, arrivo 6 55  
ant. 6 pom.; Parigi, partenza 7 35 ant.  
7 45 pom.; Londra, arrivo 5 45 pom.  
— 6 15 antim.

**Ritorno** — Londra, partenza 7 40 ant.  
— 8 35 pom.; Parigi, arrivo 6 pom.  
— 7 20 ant.; Parigi, partenza 8 40 pom.  
— 11 ant.; Modane, partenza 3 pom.  
— 6 20 ant.; Torino, arrivo 6 42 pom.  
— 10 8 ant.

Firenze, 30 luglio 1874.

**Nuovi giornali.** — Da Napoli ab-  
biamo ricevuto i primi numeri del nuovo  
giornale politico *Il Plebiscito*.

**Ufficio dello Stato civile.**

**Bollentino del 3.**

**Nascite.** — Maschi n. 5. femmine n. 4.  
**Matrimoni.** — Maniero Antonio detto  
Neno fu Domenico, celibe, carrettie e di  
Piove, con Corso Maria fu Giovanni,  
nubile, casalinga di Padova.

**Morti.** — Lottu Luigi Alvisse fu Gio-  
vanni Battista d'anni, 53, impiegato nelle  
ferrovie, celibe.

Del Monte Arsìe Antonia fu Giuseppe  
d'anni 77, casalinga, vedova.

Pinton Francesco fu Giacomo d'anni  
51, oste coniugato.

Del Colle Anna di Antonio d'anni 1.  
Una bambina esposta d'anni 1 1/2.  
Tutti di Padova.

Refelato Gardich Regina detta Ferro  
di Antonio, d'anni 31, villica, coniugata  
di Vigonovo.

**Un sacco a sera** venne perduto un sacco  
contenente oggetti di chincaglie in sorte.  
Chi l'avesse raccolto potrà recapitarlo  
all'Ufficio Municipale dove gli sarà re-  
galata una mancia.

### Prestito di Firenze 1869.

Estrazione 1868 1° agosto:

Obbligazioni estratte

N. 48058 F. 35.000 N. 47886 F. 1.000  
• 30906 • 2.000 • 74049 • 1.000  
• 74776 • 2.000 • 90878 • 1.000  
• 42665 • 1.000

Premi di franchi 800

341 27684 41980 86945 70210 80648  
3'00 32083 45225 63473 74951 104875  
25463

Premi di franchi 250

520 18421 32564 32235 75500 96414  
1389 21011 33146 52460 75579 97981  
4838 22876 34428 83831 77530 101501  
2566 32377 36888 5743 79993 102076  
2977 24403 37814 87436 81493 106456  
3482 25912 38088 57520 85937 107387  
7490 26551 38818 64308 86918 108432  
10646 26665 40487 65314 87579 110886  
11417 26839 42362 65991 87976 112311  
13549 28919 43599 64660 88754 112120  
13606 29343 43949 71387 89599 116424  
14694 29453 44769 71396 90213 116732  
15236 31115 49647 71576 91106 117223  
15640 31116 50 01 71929 92923  
16691 31379 52170 74842 95583

Le Obbligazioni qui sopra enumerate  
sono rimborsabili colle somme ivi men-  
zionate a datare dal 1° ottobre 1874 a  
Firenze presso la Cassa della Banca  
Nazionale Toscana, in oro, ovvero al  
cambio dell'oro.

### ULTIME NOTIZIE

Leggesi nel *Monitore di Bologna* 4:

Ieri l'altro, 2 corrente, furono ar-  
restati a Rimini, per ordine dell'auto-  
rità politica, parecchie persone in-  
fluenti nel partito repubblicano, fra  
le quali citiamo i signori Saffi, Cam-  
panella e Valzania.

Sappiamo poi che per ordine della  
stessa autorità si è proceduto all'ar-  
resto dell'avvocato Domenico Rodolfo  
Rossi.

Furono dati ordini perchè si pro-  
ceda agli studi delle fortificazioni da  
stabilirsi a Chagny, nella Saône-et-  
Loire. I forti da costruire sono tre.

Leggesi nel *Moniteur Universel*:

Corre voce che la regina Margherita  
la quale era stata autorizzata a soggior-  
nare nei dintorni di Pau coi suoi figli,  
sarebbe stata invitata recentemente ad  
allontanarsi da questa residenza e a  
sceglierne un'altra nel territorio fran-  
cese onde non somministrare, colla sua  
presenza vicino alla frontiera spagnuola,  
un pretesto alle recriminazioni della  
stampa madrilena contro la pretesa com-  
piacenza del governo del maresciallo  
Mac Mahon per i carlisti.

La *Presse* di Parigi dice che si sta  
preparando al ministero degli esteri  
una nota importante e perentoria des-  
tinata a mettere un termine alle as-  
surde accuse lanciate da certi giorna-  
li stranieri contro il governo fran-  
cese, e che lo rappresentano come  
complice di Don Carlos in Spagna.

Il maresciallo presidente della Re-  
pubblica mandò uno de' suoi aiutanti  
di campo a Tolone, ordinandogli di  
mettersi a disposizione del Kédive di  
Egitto, il cui arrivo è annunziato uf-  
ficialmente.

Il Kédive d'aver essere ricevuto come  
principe sovrano; i bastimenti  
sulla rada dovranno pavesarsi al di  
lui arrivo, e durante il suo soggiorno  
a Tolone. (*Constitutionnel*).

### Corriere della sera

1 agosto

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 3 agosto.

È stata inventata un'altra combina-  
zione di rimpasto mandando l'on. Spa-  
venta all'interno per mettere al suo  
posto l'on. Minghetti che cederebbe,  
come già s'intende, le finanze all'ono-  
revole Sella.

Come al solito, il ministro Cantelli  
sarebbe sacrificato.

Apprezzo le buone intenzioni dei rim-  
pastatori; aggiungerò anzi che se gravi  
considerazioni, non facessero in tempo,  
l'on. Minghetti accetterebbe volentieri  
l'opera loro; ma per quanto riguarda  
l'on. Cantelli, io direi che per ora sarà  
bene lasciarlo ove si trova. Un mini-

stro nuovo all'interno alla vigilia di  
nuove elezioni politiche, sarebbe sem-  
plicemente un'imprudenza pericolosa.

Del resto le sono ciarie che non me-  
riterebbero la pena d'una smentita se  
la mancanza di fatti positivi non obbli-  
gasse i reporters a pascere i loro let-  
tori di fatti semplicemente negativi. E  
questa mancanza è oggi più grave che  
mai.

C'è per altro una questione che basta  
pur troppo a ricolmare cotesta lacuna:  
quella della sicurezza pubblica ridotta a  
espressione d'ironia sanguinosa non sol-  
tanto in Sicilia, ma in talune provincie  
che sinora furono modelli d'ordine e di  
calma. Ho già accennato alle misure  
che al ministero dell'interno si elabo-  
rarono contro certe associazioni, che  
non sono associazioni, ma *camorre*, *mafie*,  
insomma ladronaie. Il problema si va  
alacramente studiando e credo che quan-  
to prima se ne vedrà la soluzione. Io  
non credo per esempio all'esistenza reale  
d'un Internazionale a Roma, la quale  
sotto l'aspetto della sicurezza pubblica  
da dei punti a ogni altra città italiana:  
tuttavia mi fa specie, come a ognuno  
che ci pensi sopra il vedere svilupparsi  
adesso il genio delle turbolenze e dei  
misfatti, mentre nell'inverno passato,  
quando la miseria poteva sino ad un  
certo punto passare in conto di scusa,  
non se n'ebbero che lievissimi segni.

*Provideam consules*, che ogni prov-  
vedimento, purchè raggiunga lo scopo,  
sarà il ben venuto. Cosa ne dite voi?  
I. F.

### Estratto dai giornali esteri

La *Nordd. Allg. Zeitung* è vivamente  
adirata contro i giornali i quali non di-  
vidono le sue idee quanto all'intervento  
in Spagna:

«La misura presa dal governo rispetto  
alla Spagna, scrive il giornale uffizioso  
di Berlino, viene designata da tutti gli  
organi della stampa, come non solo de-  
signata, ma imposta dalle circostanze.  
La stampa oltremontana ha trovato nella  
*Gazzetta della Croce* uno svergognato  
alleato. Dessa riproduce le manifestazioni  
più importanti della stampa in relazione  
ai disordini spagnuoli e dichiara che il  
procedimento dei carlisti contro il ca-  
pitano Schmidt non debba approvarsi,  
ma si debba tanto meno pensare ad un  
intervento, che ciò sarebbe una scon-  
fessione della politica del non intervento  
sinora mantenuta, e non potrebbe ac-  
cordarsi col processo contro il capitano  
Werner. La *Gazzetta della Croce* può  
rimanere tranquillo: non si pensa a re-  
cedere dal principio fondamentale della  
nostra politica alemanna. Per quanto si  
dice, nell'invio d'una squadra tedesca  
non ebbe il sopravvento altro pensiero,  
che la preoccupazione, che potesse es-  
sere minacciata la vita e le proprietà  
dei tedeschi viventi in Spagna, e la  
volontà di togliere questa preoccupa-  
zione. In questo senso vennero anche  
impartite le istruzioni al comandante  
della squadra che sarà spedita. Però in  
ogni caso la spedizione non potrebbe  
mancare di avere un'influenza, come i  
fatti già lo rivelano, d'una portata assai  
maggiore di quella a cui intende lo  
scopo di essa.»

Lo stesso giornale è un po' stizzito  
col *Dresdener Journal*, organo del Go-  
verno di Sassonia, perchè ha messo in  
dubbio i rapporti fra l'attentato di Kull-  
mann e i misfatti dei carlisti da esso  
sostenuti. Fa meraviglia, che il *Dresde-  
ner Journal* in questioni d'alta impor-  
tanza politica per la Germania si ispiri  
alla *Gazz. della Croce*.

L'Agenzia Havas ha il seguente co-  
municato:  
«La sorveglianza delle acque della  
*Bidasoa* è regolata fin diritto da un  
trattato concluso nel 1816 fra la Francia  
e la Spagna. Secondo questo la Francia  
ha una giurisdizione soltanto sulle navi  
francesi, e non può occuparsi delle spa-  
gnuole che quando gettano l'ancora  
sulle rive francesi.

La Francia non ha indubbiamente vio-  
lata nessuna clausola del trattato. Tocca  
agli spagnuoli il sorvegliare le loro  
navi, ed impedire specialmente ch'essi  
non scarichino sulla riva le armi e le  
munizioni che vengono loro portate da  
navi inglesi alla foce della Bidasoa.  
Se si dovesse realizzare l'intenzione  
del governo tedesco di far incrociare  
una flotta sulla costa settentrionale della  
Spagna, questo non incontrerebbe certo  
alcuna nave francese.»

La *Liberté* di Parigi ha il seguente di-  
spaccio in data di Versailles 1° agosto,  
a proposito dell'incidente all'Assemblea  
segnalato ieri dal telegrafo:

La seduta è aperta alle ore 2 1/2.

Dopo la lettura del processo verbale,  
il sig. Schoelcher dichiara che il signor  
di Gavardie ha mentito (*sic*) ieri quando  
ha detto che la Repubblica era sempre  
caduta sotto il disprezzo delle persone  
oneste.

Il presidente richiama all'ordine il sig.  
Schoelcher. (*Tumulti a sinistra*)

Il sig. di Gavardie dichiara che man-  
tiene la sua parola.

Il sig. Galloni d'Istria dichiara che  
mantiene ugualmente una frase simile  
che ha pronunciato ieri fra i rumori.

Un certo numero di deputati della  
sinistra si precipitano verso la tribuna  
e mostrano il pugno al signor Galloni  
d'Istria.

Il Presidente si copre e dichiara so-  
spesa la seduta per mezz'ora.

### Telegrammi

Pest, 1 agosto.

Secondo il prospetto per il secondo tri-  
mestre del bilancio dello Stato le en-  
trate ammontarono a 27,321,004 fiorini,  
cioè a 9,064,926 meno della previsione.  
La diminuzione avvenne nelle imposte  
dirette per 700,000 fiorini, nel sale per  
1,176,369 fiorini, per 2 milioni nei beni  
demaniali, e le ferrovie. La spesa am-  
montarono a 45,670,401 fiorini, cioè a  
1,107,990 più delle previsioni.

### Ultimi dispacci

(Agenzia Havas)

VERSAILLES, 3. — L'Assemblea ap-  
provò i bilanci di agricoltura, e dei  
lavori pubblici.

Cailloux rispondendo alla domanda  
circa la ferrovia intorno a Parigi, dice  
che la questione è attualmente studiata.  
Cailloux rispondendo a Soubryant dice  
che le trattative colla Banca di Francia  
per la riduzione d'ammortamento sono  
continue. Si spera una soluzione fa-  
vorevole.

PARIGI, 3. — Il *Temps* dice che la  
Prussia dichiarò alla Francia che il suo  
intervento negli affari di Spagna nulla  
ha di spiacevole per la Francia.

Secondo il *Temps* i gabinetti di Ber-  
lino e di Londra sono pienamente d'ac-  
cordo e le navi tedesche non avrebbero  
a temere alcun reclamo se sequestras-  
sero navi inglesi facenti contrabbando  
di guerra.

Lo stesso giornale constata gli eccel-  
lenti rapporti tra la Francia e l'Italia.

MADRID, 3. — Il Governo è deciso  
d'invviare a Cuba 12,000 uomini di rin-  
forzo. Assicurasi che i carlisti faccia-  
rono un canonico della diocesi di Vit-  
toria.

BERLINO, 3. — La *Germania* (gior-  
nale) conferma che il vescovo di Bre-  
slavia indirizzò al governo Prussiano in  
nome dei vescovi prussiani una dichia-  
razione ov'è detto che la Chiesa non può  
sottomettersi alle leggi dello Stato sulle  
cose ecclesiastiche, la cui competenza  
appartiene solo al Papa.

BRUXELLES, 3. — Nella conferenza  
internazionale si vanno formando due  
correnti contrarie, in una delle quali  
entra la Russia che sembra desiderare  
che si approvino almeno nello spiri-  
to tutti i capitoli; l'altra corrente pare  
aderisca all'idea emessa dapprincipio  
dal Comitato dei prigionieri di guerra

e dell'alleanza universale, il quale vor-  
rebbe che la convenzione si riferisca  
soltanto ai prigionieri di guerra, e alla  
revisione della convenzione di Ginevra,  
al rispetto ai neutri, e ad altri argo-  
menti analoghi. La maggior parte delle  
potenze occidentali e dei piccoli Stati  
sono di questa opinione.

Bortolommeo Moschin, gerente respons.

### AVVISO

A Brusegana presso l'Istituto tro-  
vansi vendibili dei TORI TIROLESII  
dell'età di anni 2 a 3 (importati dalla  
Provincia per migliorare le razze)  
del prezzo di L. 550 a L. 650.

Si vendono col ribasso del 20 0/0  
del prezzo di costo, coll'obbligo di  
tenerli in provincia per tre anni.

Per trattative rivolgersi al Diret-  
tore dell'Istituto Agrario. 10-500

### MANCIA DI LIRE 10

a chi consegnerà all'Ufficio del nostro  
Giornale, una piccola Borsa di pelle di  
forma semicircolare, contenente un pezzo  
da L. 5 in argento, ed una medaglia del  
valore di pochi centesimi.

### AVVISO

Quest'oggi, alle ore 10. antim. circa  
fu smarrito un portafogli contenente  
L. 58, ed alcune carte. Chi lo avesse  
trovato e lo portasse al vendifero Mo-  
rassutti Antonio in Via Santa Apollonia  
riceverebbe la mancia di L. 10. 543

### Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a  
tutti senza  
medicene, senza purghe nè spasi, me-  
diante la deliziosa Farina di salute Du  
Barry di Londra detta:

### REVALENTA ARABICA

la quale economizza mille volte il suo  
prezzo in altri rimedi.

Guarisce radicalmente dalle cattive di-  
gestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie,  
costipazioni croniche, emorroidi, giat-  
tole, ventosità, diarrea, gonfiamento, gi-  
ramenti di testa, palpitazione, ronzio di  
orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti,  
ardori, granchi e spasmi, ogni disordine  
di stomaco, del fegato, nervi e bile, in-  
sonnie, tosse, asma, bronchite, tisi,  
(consumazione), malattie cutanee, eruzioni,  
malinconia, deperimento, gotta, reuma-  
tismi, febbre catarro, convulsioni, ne-  
vralgia, sangue viziato, idropisia, man-  
chezza di freschezza; 26 anni d'invaria-  
bilità suocessa.

N. m. 75,000 cura, comprese quelle di  
molti medici, del duca di Pluskow e della  
signora marchesa di Brehan ecc.

Cura n. 49,842. — Madama Maria Joly  
di 50 anni di costipazione, indigestione,  
nevralgia, insonnia asma e nausea.

Cura n. 46,270. — Sig. Robert, da con-  
sumazione polmonare, con tosse, vomiti,  
costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 46,200. — Sig. dottore medico,  
Martia, da gastralgia e irritazione di sto-  
maco che lo faceva vomitare 15 a 16  
volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n. 46,218. — Il colonnello Watson,  
da gotta, nevralgia e costipazione in-  
vertorata.

Cura n. 18744. — Il dott. medico Shor-  
land, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49,522. — Il signor Baldwin, da  
astenutezza, completa paralisi della  
vecchia e delle membra per eccessi di  
gioventù.

Più nutritiva che l'estratto di carne,  
economizza anche 50 volte il suo prezzo  
in altri rimedi.

In scatola: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2  
kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17  
fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Es-**  
**scotti di Revalenta:** scatola da 1/2  
kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.

L' **Revalenta al Cioccolato** in  
**Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per  
24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.,  
in **Tavolette:** per 6 tazze 1 fr. 30 c.;  
per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4  
fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry & C.**, n. 2, via  
**Tommaso Grossi, Milano**, o in tutte  
le città presso i principali farmacisti e  
droghieri.

Rivenditori in tutte le Città d'Italia,  
presso i principali farmacisti droghieri.

PAOOVA, G. B. Arrigoni farmacista al  
Pozzo d'oro - Roberti, Zanetti, Planeri  
e Mauro, Lazzara Portile success. Leis  
Farmacia al Ponte di San Lorenzo.

Verdona, A. Diego, G. Caffagnoli -  
S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartar,  
farmacista - Tolmezzo, Giuseppe Chiussi  
farm. - Treviso, Zanetti - Udine, A. Pi-  
rignuzzi, Comestacci - Venezia, Ponci,  
Zampironi, Agenzia Costantini, Antonio  
Ancillo, Bellinato, A. Longaga, - Verona  
Francesco Pasoli, Adriano Frazzi, Cesare  
Beggato - Vicenza Luigi M. Jolo, Vale-  
ri - Vittorio-Veneda, L. Marchetti farm.

- Bassano, Luigi Fabris di Baldassare -  
Lagnano, Valeri, Mantova, F. Dalla Chia-  
ra farm. Reals. - Oderzo, L. Cinotti, L.  
Disnatti.

# AVVISO

## RESTAURANT

### ALLA CITTÀ DI GENOVA

IN CALLE LUNGA S. MOISÈ.  
 Il Proprietario di questo Restaurant ANTONIO DORIGO si pregia di avvertire il colto pubblico, l'inchita guarnigione, ed i signori forastieri che lo Stabilimento venne ristaurato a nuovo con tutta decenza nell'occasione dei Bagni estivi. Si trovano Colazioni già pronte alle ore 9 di mattina alla carta e L. 2, 3 e 4.  
 Si danno abbonamento per Pranzo a prezzo discretissimo a tutte le ore fino alla mezzanotte ed a domicilio. Si trova anche della eccellente Birra di Graz e Vienna, pronto esatto servizio. Deposito di Bottigherie e Vini nazionali ed esteri. 19-374

#### NOTIZIE DI BORSA

Firenze		Vienna	
	3	4	
Rendita italiana	71 80 liq.	71 80 liq.	
Oro	22 45	21 97	
Londra tre mesi	27 65	27 0	
Francia	110 50	109 75	
Prestito nazionale	67 liq.	67 liq.	
Obbl. regia tabacchi			
Azioni	840 liq.	840 liq.	
Banca nazionale	2150 fm.	2150 1/2	
Azioni meridionali	364 fm.	362 liq.	
Obbl. meridionali	218 liq.	218 liq.	
Credito mobiliare	1480 liq.	1480 liq.	
Banca Toscana	793 fm.	797 fm.	
Banca generale			
Banca italo german.			
Rendita it. god. dal 1 luglio buona	74 27		
Vienna			
Austriache ferrate	237 55	241 75	
Banca Nazionale	972	973	
Napoleoni d'oro	8 83	8 82	
Cambio su Parigi	43 50	43 35	
Cambio su Londra	110	109 70	
Rendita austriaca arg. in cart.	74 50	74 40	
Mobiliare	314 50	317 25	
Lombarde	132 75	134	
Parigi			
Prestito francese 5 0/0	98 86	99 25	
Rendita francese 3 0/0	63 40	63 82	
fine corr.			
italiana 5 0/0	67 30	67 65	
Banca di Francia	37 90	38 20	
VALORI DIVERSI			
Ferrovie lomb. ven.	298	308	
Obbligaz. tabacchi	495	492 50	
Obbl. Ferr. V.-E. 1866	201	205	
Ferrovie Romane	74 50	73	
Obbligaz.	183 75	182 75	
Azioni Regia Tabacchi	765	780	
Cambio su Londra	2518	2515	
Cambio sull'Italia	10	9 1/2	
Consolidati inglesi	92 1/2	92 40	
Banca Franco-italiana	44 40	44 12	

#### BULLETTINO COMMERCIALE

**Venezia, 3.** — Rendita it. 73 90 74 15. I 20 franchi 22.12 22.13

**Milano, 3.** — Rendita it. 74.10 74.12. I 20 franchi 22.10 22.12.

**Sete.** Si manifesta qualche domanda di organzini e anche di greggie, qualità secondarie.

**Brindisi, 2.** — Il piroscafo *Ceylon* della Peninsulare ed Orientale parti stamane alle 10 da Alessandria alla volta di Brindisi per Venezia colla valigia dell'India.  
 Trasporta 35 passeggeri, 1937 colli merci e 51 valigie.

**Marsiglia, 1.** — Il vapore *Iraouadi* delle Messaggerie, proveniente dal Giappone e China con 66 passeggeri, 1084 balle seta, 7810 colli diversi per Marsiglia, 1076 balle seta per Londra è partito da Port-Said il 31 luglio diretto a Napoli e Marsiglia.

**Lione, 1.** — **Sete.** Affari svogliati con debolezza nei prezzi.

#### R.OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA

5 agosto

A mezzodi vero di Padova  
 Tempo med. di Padova ore 12 m. 5 s. 43 8  
 Tempo med. di Roma ore 12 m. 8 s. 40 9

Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

3 agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a C°-mill.	755,9	754,0	754,6
Termomet. centigr.	+25°9	29 8	25,0
Tens. del vap. acq.	17,98	18,99	17,09
Umidità relativa	27	61	73
Dir. e for. del vento	NE 2	SO 1	SO 1
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 3 al mezzodi del 4  
 Temperatura massima — + 31° 3  
 minima — + 20 2

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 p. del 3 alle 9 a. del 4 mill. 1,3

## ELENCO

dei prezzi di vendita del pane in base alle Tabelle fino ad ora prodotte.

N. progress.	COGNOME e NOME dell' Esercente	CONTRADA ove esiste il Negozio	Pane bianco comune Centesimi	Pane misto Centesimi
1	Da Rè Gaetano	Lozzo Dipinto N. 3876 A	60	50
2	Castelletti Pietro	S. M. Iconia 11	—	—
3	Trevisan Vettore	S. Francesco	66	56
4	Zancan Giuseppe	Pozzo Dipinto 3888	62	52
5	Cesarini Luigi	Corso Vitt. Eman. 2124	62	52
6	Prevato Pietro	Rodella 324 B	64	54
7	Vascon Marco	Ponte S. Leonardo 1466	64	54
8	Ceccato Bortolo	Businello 4060	64	54
9	Pisani Amalia v. Pavanello	Servi 1758	60	50
10	Andreato Giocondo	Debite 171	64	54
11	Gasparinetti fratelli	Osteria Nuova 595	64	54
12	Recaldin Pietro	Savonarola 4698	66	54
13	Rampazzo Girolamo	Codalunga 4480	65	56
14	Zelarovich Sebastiano	Colombina 4364	66	58
15	Orian Antonio	Ponte Corvo 3974	62	52
16	Mattiazio Marco	S. Pietro 1519	64	54
17	Ferracin Giacomo	S. Matteo 1263	64	54
18	Lorenzi Antonio	Beato Pellegrino 4028	68	58
19	Menapace Benedetto	Belle Parti 684	62	52
20	Magazzino Cooperativo	Duomo 58	60	52
21	Panificio Cooperativo	Borgo Bianco 1112	60	52
22	Magazzino Cooperativo	Santa Sofia	60	52
23	Scapolo Antonio	Spirito Santo 1763	58	48
24	Brun Marianna	S. Agata 1693	66	56
25	Zaramella G. B.	Teatro S. Lucia 585	66	56
26	Sacchetto Andrea	Borgo Rogati 2235	62	54
27	Bonzza Giacomo	Boccalerie 181	64	54
28	Varagnolo Giovanni	Via Cappelli 4221	66	58
29	Facco Giuseppe	S. M. di Vanzo 2266	64	54
30	Zanetti Francesco	Via s. Giovanni 1844	64	54

PADOVA - TIPOG. EDIT. F. SACCHETTO - PADOVA  
 Via Servi - Via Servi

**Selmi Prof. A.**

## DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE DEI VINI

II. Edizione  
 con figure intercalate nel testo

Padova, in 12 — it. L. 2.

Recentissima Pubblicazione

A. MALMIGNATI della Premiata Tip. Editrice

# PETRARCA

a Padova  
 a Venezia e ad Arquà

CON DOCUMENTO INEDITO

ital. L. DUE — Padova 1874, in 8 — DUE L. ital.

vendibile presso i Librai di qui

## L' ISOLA MISTERIOSA

DI GIULIO VERNE

Questo nuovo Romanzo splendidamente illustrato si pubblica nella **Varietà**.

Bellissimo giornale letterario scientifico illustrato che è nel suo secondo anno di vita, e vanta la collaborazione di molti fra i più valenti letterati e scienziati italiani, quali Bersezio, Celoria, De Amicis, De Castro, Faldella, Farina, Mantegazza, Malfatti ecc.

La **Varietà** contiene stupende incisioni che illustrano il testo e fa larga parte alle **attualità**, troviamo in fatti nel primo semestre di quest'anno ritratti di Rubinstein, Rovani, di Ponchielli di Michelet, del conte Borromeo, di Gualterio, della Deschlee, di Godefrid, di Strauss, e di tanti altri, oltre molti disegni raffiguranti scene della vita di questo semestre.

Prezzo: L. 10 per un anno, L. 5 il semestre. Cent. 20 un numero separato. Per l'Estero aggiungere le spese postali.

16 pagine **OGNI GIOVEDÌ** — Frontispizio e Coperta gratis.

Ogni numero di 16 pagine in due colonne, contiene una **SCIARADA A PREMIO**.

Gli abbonati annui avranno diritto ad un premio a scelta fra i seguenti romanzi: LA PERGAMENA DISTRUTTA, o UNA SOSTITUZIONE DI MADRE, elegantissimi volumi di circa pagine 400 (aggiungere 80 cent. per l'affrancazione).

Chi si abbona per un anno e voglia far decorere l'abbonamento dal 1. gennaio 1874, avrà in dono il vol. 1. della **Varietà** che completa la raccolta, (aggiungere cent. 80 per l'affrancazione).

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del **Giornale di Padova**.

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto  
 Padova

**SELMI PROF. CAV. A.**

## Conferenze

SCIENTIFICO-POPOLARI

tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole — I concimi — Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura — I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco — I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame — Il granoturco e la polenta — Le risaie ed il riso — I foraggi pel bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire **DUE**

Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto  
 Padova

**SACCARDO A.**

## COLFOSCO

RACCONTO

Padova 1874, in 12 — italiane Lire **1.50**

Presso i principali Librai

Saccardo Prof. P. A.

## SOMMARIO

### di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. - it. L. **TRE**

Presso i principali Librai

Premiata Tipografia Editrice

## IL DISEGNO

ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO delle Scuole pubbliche e private d'Italia

PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE

Lire **quattro** - Padova, in 12 - **quattro Lire**

Padova - F. SACCHETTO - Padova

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto  
 PADOVA

**SELVATICO M. PIETRO**

## GUIDA DI PADOVA

e dei suoi principali contorni

CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTA

Padova, in 12. - it. Lire **SEI**

Padova 1874. Prem. Tip. Sacchetto